

I SOGNI IN POLE-POSITION

NEWS ONLINE

agosto 2004



14 ragazzi dalla Bielorussia per incontrare la fata chiamata Italia

www.merateonline.it, 29 giugno 2004

«C'era una volta una strega che abitava dentro il reattore di Chernobyl. La strega si chiamava Radiazione ed era invisibile. Era sempre sola e non aveva amici, così, il 26 aprile dell'86 decise di uscire ad incontrare la gente e i bambini, ad abbracciare l'aria, a nuotare nei fiumi e ad avvicinare gli animali. Ma tutti i bambini che incontrava si ammalavano senza che i medici potessero trovare le medicine per guarirli, e i campi e gli alberi che visitava non davano più fiori né frutti. L'ombra di Radiazione sembrava dover durare per sempre e la gente stava perdendo la speranza di poterla sconfiggere.

Questa però è una favola, e come in tutte le favole che si rispettino ci vuole una fata. La fata di questa storia si chiama Italia e con la sua magia ha fatto un ponte di arcobaleno su cui viaggiano tanti bambini. Il ponte li porta da lei che li guarisce e fa loro incontrare nuovi amici».

Hanno portato con loro questa storia di magia e speranza i quattordici bambini bielorussi arrivati mercoledì scorso a Monticello nell'ambito dei programmi di soggiorno all'estero della fondazione "Aiutiamoli a vivere" di Terni.

Ad accoglierli, come fanno da sei anni a questa parte, i componenti del comitato locale della fondazione, un comitato parrocchiale composto da dodici famiglie di Monticello e da due di Maresso.

L'impegno italiano per far fronte all'emergenza Chernobyl è il più consistente d'Europa: in Italia infatti ogni anno soggiornano circa 30 mila bambini provenienti dalle zone contaminate.

La Bielorussia è una di queste, essendo il paese più contaminato dalla nube radioattiva che il vento ha traspor-



FATA ITALIA



tato oltre le frontiere ucraine nei giorni immediatamente successivi all'esplosione del reattore nucleare.

I ragazzi ospitati a Monticello provengono in maggioranza dalla regione sud orientale di Gomel, tra le più colpite, e da quella nord occidentale di Ivie. Per loro un solo mese lontani dagli alimenti, dall'aria e dall'acqua contaminati significa la possibilità di abbattere dal 30 al 50% i livelli di radioattività che hanno in corpo. Questo consente loro di avere più difese contro i danni che le radiazioni portano al loro organismo, contro le ormai diffusissime leucemie, contro i danni alla tiroide, alla vista e ai reni, malattie che hanno subito un'escalation, non ancora rientrata, dopo l'esplosione.

A Monticello, inoltre, il comitato ha il sostegno e la partecipazione di tutto il paese e alcuni odontoiatri e pediatri che lavorano nel comune hanno dato la loro disponibilità per fornire visite mediche ed eventuali cure in modo totalmente gratuito.

I banchetti con la vendita di torte e fiori, le lotterie, le pesche di beneficenza e la raccolta dei vestiti coinvolgono tutti i cittadini che ogni anno, instancabilmente, con il contributo dell'Avam, degli Alpini e del Comune, si danno da fare nella raccolta dei fondi necessari per far fronte alle spese di viaggio, assicurazione e soggiorno dei bimbi ospitati.

Durante i circa quaranta giorni di permanenza i ragazzi bielorusi, tutti tra i 10 e i 14 anni, frequentano l'oratorio feriale e partecipano alle gite che l'oratorio propone. Legano molto con i loro coetanei e con i figli della famiglia in cui sono ospitati, anche grazie alla fondamentale presenza dell'interprete. Il legame dura ben oltre le due estati consecutive in cui, secondo la turnazione, soggiornano in Italia. Infatti, se il ghiaccio si rompe ballando sulle musiche dell'oratorio, una volta ripartiti restano le lettere, le telefonate, le cartoline e per i più fortunati le visite in Bielorussia.

Il comitato parrocchiale di Monticello dà inoltre un contributo ai progetti di sostegno logistico per gli istituti di accoglienza per bambini e per gli ospedali che la fondazione "Aiutiamoli a vivere" promuove per arginare gli effetti di Chernobyl. Il tempo di decontaminazione infatti è molto lungo, misurabile in molte decine di anni, serve quindi un impegno notevolissimo per far fronte a quella che, dopo quasi vent'anni, resta un'attualissima emergenza.

Per questo le famiglie di Monticello hanno un desiderio, un auspicio che è anche un accorato appello ad ampliare il gruppo di accoglienza ad altre persone e ad altri comuni e poter così offrire ai "bambini di Chernobyl" una possibilità in più.



Marta Comi

Giocattoli a go-go

Anche quest'anno gli amici della Giocasolida ci hanno felicemente sommerso di bellissimi giocattoli.

Bambole, macchine, costruzioni, giochi di società, e centinaia di altri giochi hanno invaso il magazzino dell'AVAM a Monticello.

Infatti, per questioni di spazio abbiamo chiesto ospitalità ai volontari dell'AVAM, che hanno accolto i giocattoli e gli scatoloni nel loro magazzino di Monticello Brianza.

La distribuzione dei giochi quest'anno è stata più pratica e veloce grazie ad un questionario che avevamo precedentemente distribuito a Manifesta, la fiera del volontariato lecchese. Avevamo chiesto alle varie associazioni presenti di segnalare chi di loro aveva bisogno di giocattoli, di che tipo e in quale quantità. Le varie Associazioni hanno accolto di buon grado l'iniziativa e gli ordini alla Giocasolida sono stati davvero tantissimi.

A Manifesta raccolti i questionari debitamente compilati, abbiamo inoltrato la richiesta alla Giocasolida, che ci ha inviato i giocattoli. Una volta divisi, abbiamo contattato le varie associazioni per il ritiro. ■





PROGETTO GIOCASOLIDA

Elenchiamo qui sotto a quali associazioni abbiamo distribuito i giocattoli:

- L'intreccio
- Operazione Mato Grosso
- Ti ascolto
- La linea dell'arco
- Autismo
- Cometa
- Amici dei bambini
- Il volo
- CSE Robbiate
- Genitori e amici degli handicappati
- Aiutiamoli a vivere
- Cif Mandello
- PIME
- Centro Aggregazione Giovanile di Inverigo
- Fondazione Don Gnocchi
- Les Cultures
- ABIO Associazione Bambino in Ospedale



I SOGNI IN
POLE-POSITION
NEWS ON LINE agosto 2004

a cura dell'Associazione
I Sogni in Pole-Position onlus

Via A. Volta, 20
23876 Monticello B.za/Lc
Fax 039.9204568
E-mail: crazyforgerhard@libero.it
www.poleposition.sullarete.it
Responsabile: Cristiana Riva
(tel. 031.605580)

Per contributi o donazioni:
c/c bancario n. 000099701337
Intesa BCI - CAB 51370 - ABI 03069